

costato di Cristo a succiarli ; fatto cordiale d' un sol Gaetano quel sangue , che fu un distillato salubre d' un Mondo intero ; Beniamino sopradiletto dell' Evangelio , fu graziato della tazza , e vi bevè in oltre il sovraumano liquore . Colpevole la singolarità fiduciaria di Gaetano nello sperare ne' soli legati pii della Provvidenza ? Quella che sdegna d' accomunarsi , è superbia ; ma quella , che non trova con chi accomunarsi è gloriosa : E' vanto del Sole l' esser unico , non perche fugge il consorzio delle Stelle ; ma perche queste non vagliano pareggiare il suo lume , così fu la luce di Gaetano ; la di cui speme in Dio , *non in numero , sicut alia* , perche non ebbe altra con chi potesse far numero : *quam rarus* , sono stupori d' Ambrogio , *in terris , qui possit hoc dicere , portio mea Dominus ! qui nihil habet comune cum saeculo* .

Affidato a questo fondo indefettibile di effetti , non v' à rattenuto Gaetano nel dispensare a' poveri quanto può con in sù la lingua pronte le risposte del Macedone a quel , che restaratti ? la speranza ; non teme di profondere con mendichi le sue proprie sostanze ; anche de' suoi precisi alimenti ne fa generose offerte a' famelici ! Chi può ridire le tenerezze di Gaetano in sollievo della miseria ? quel portarsi a rapidi passi ove sapea più estremo il bisogno ? quel arrivarvi colla mano , ove giungervi non poteva col piede ? quel condursi negli Ospedali , o a consolarvi le disperazioni de' più abbandonati , o a medicarvi le cancrene de' più schifosi , più in repentaglio la sua vita tra l' Epidemie de' più appetiti ? quel farsi Catechista delle ignoranze contadine ; Giudice amoroso ne' Tribunali della penitenza Sagramentale , con delinquenti mezzo reprobri ; quell' ascriversi , senza badare alla Nobiltà de' Tienei , confratelli della più vile ciurmaglia , per contrarla figliuola del Padre suo Celeste ? Io da che lo vidi colla vendita de' suoi stabili ergere una Chiesa alle adorazioni di Maddalena ,